

L'artigianato in crisi, ma non troppo

L'economia raccontata dal presidente della Commissione Artigianato della Camera di Commercio

L'economia raccontata dal presidente della Commissione Artigianato della Camera di Commercio. «Nell'ultimo periodo, ho notato, con molto piacere che c'è un'attenzione sempre maggiore al lavoro artigiano sia in chiave provinciale che nazionale. La nostra provincia conta circa 10.000 imprese artigiane che danno lavoro ad oltre 40.000 addetti e meritano la dovuta attenzione da parte di tutti, svolgono un importantissima funzione sociale e soprattutto una grande funzione economica contribuendo fortemente al pil nazionale. La crisi globale che ha colpito duramente tutti i comparti produttivi non ha risparmiato di certo l'artigianato anche se la tenacia e la caparbia della categoria è riuscita a limitare i danni rispetto ad altri comparti. L'artigiano merita attenzione, merita di essere ascoltato, a mio avviso nel futuro occupazionale l'artigiano insieme ad altri comparti sarà la ricetta per uscire da tante insidie dei mercati, l'artigiano è fortemente legato al proprio territorio addirittura al proprio comune non de localizza, non abbiamo mai sentito parlare di artigiani trasferiti nell'est europeo o in cina, ed è proprio per questo che è una risorsa importantissima da tenere in grande considerazione. Chiediamo ai comuni, alla provincia di snellire i fardelli burocratici nei limiti del possibile, quando chiediamo un piccolo ampliamento dei nostri laboratori vogliamo delle soluzioni, risposte certe, a volte pochi metri quadrati in più di superficie si tramutano in posti di lavoro e in competitività. L'accesso al credito rimane uno dei problemi più grandi degli ultimi anni. I nuovi parametri di basilea tre hanno complicato ancora di più la possibilità di reperire risorse finanziarie. Vediamo aziende in difficoltà di liquidità per poche migliaia di euro, vorremmo la possibilità con strumenti snelli e veloci, con la possibilità di garanzie, magari date in parte degli enti, per facilitare l'accesso al credito. A tutt'oggi non risultano pervenute a questa commissione domande di iscrizione in un apposito albo "artigianato artistico e tradizionale" che raggruppa alcune lavorazioni di eccellenza quali la lavorazione del legno, del ferro, della ceramica, del cuoio, del vetro, dei metalli preziosi e della fotografia. La regione lazio ha investito risorse per l'eccellenze di questi settori, il 7 luglio verranno pubblicate le graduatorie del primo bando promosso da bic lazio con una serie di servizi gratuiti e ripeto gratuiti a sostegno di questi settori con l'inserimento in un catalogo prodotto in due lingue, realizzazione di 500 copie di un catalogo personale, inserimento nel corner promozionale dell'artigianato e attivazione di circuiti internazionali di collaborazione per la penetrazione di nuovi mercati. È un peccato non sfruttare queste opportunità, abbiamo chiesto l'aiuto ai sindaci per individuare realtà di questo tipo nei loro territori, aziende da tutelare e valorizzare. D'importanza primaria anche quest'assessorato regionale dove abbiamo la fortuna di un rappresentante locale l'on. Stefano zappalà sempre disponibile a trovare sinergie ed intese strategiche con le realtà locali. Quindi sfruttiamo questa opportunità capitalizzandola per trarne i dovuti benefici. Anche quest'anno abbiamo inteso come commissione dare un riconoscimento a tutti quelli artigiani che da quarant'anni operano nella nostra provincia. Penso che sia un segnale di sensibilità e gratitudine nei confronti di coloro che ininterrottamente hanno contribuito e continuano a sostenere la nostra economia. Questo premio se non ricordo male è stato introdotto in italia addirittura nel lontano 1952. L'evento si terrà il secondo sabato di ottobre nella splendida location dei giardini di ninfa. Ringrazio la camera di commercio ed in particolare il presidente Zottola ed il segretario generale dott. Rampini per il sostegno offerto all'iniziativa.